

**INTESA PER IL CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO
IMOLESE NELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE E
PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA E
CONFERIMENTO DI FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA'**

E

**ACCORDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI
RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E
STRUMENTALI**

Vista la L.R. Emilia - Romagna 17 marzo 2004, n. 6, recante “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l’Università”;

Visto l’art. 24, comma 1, della medesima legge che determina le funzioni e l’ambito di operatività del nuovo Circondario imolese;

Visto l’art. 25, commi 1 e 3, della medesima legge, che prevede il concorso del Circondario alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione nelle materie conferitegli dalla Provincia attraverso l’elaborazione di progetti che confluiscono negli atti di competenza provinciale, ed il comma 4 che prevede il parere del Circondario a corredo dei provvedimenti provinciali di programmazione generale e settoriale, di programmi pluriennali e di piani operativi;

Richiamato in particolare il comma 2 del medesimo articolo 25 che demanda ad una intesa tra la Provincia ed il nuovo Circondario imolese la disciplina delle modalità del concorso del Circondario medesimo nelle funzioni di programmazione e pianificazione della Provincia;

Visti i commi 7, 9 e 10 del predetto art. 25 che prevedono, relativamente alla pianificazione territoriale, la partecipazione del nuovo Circondario imolese alle conferenze ed agli accordi di pianificazione, agli accordi territoriali della Provincia relativamente agli atti inerenti al territorio di riferimento, ai procedimenti di approvazione del piano strutturale comunale (PSC), del regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), dei piani operativi comunali (POC), dei piani urbanistici attuativi (PUA) nelle forme previste dalla L.R. n. 20/2000 e alle conferenze in materia di accordi di programma di cui all’art. 40 della citata L.R. 20/2000;

Considerato che:

- prima dell’approvazione della nuova normativa regionale, il 15 novembre 2002 Regione, Provincia e Comuni del Circondario imolese hanno sottoscritto un protocollo d’intesa volto a riconfigurare il Circondario in un soggetto giuridico nuovo di gestione associata di funzioni comunali in un ambito ottimale, cui la Provincia possa delegare funzioni di rango provinciale, valorizzando appieno la dimensione della realtà socio-economica, nel quadro di indirizzi unitari riferiti a tutto il territorio metropolitano;
- in attuazione del citato protocollo d’intesa la Provincia e il Circondario hanno sottoscritto la convenzione per il nuovo assetto del Circondario imolese, al fine di provvedere ad un coinvolgimento del Circondario nelle politiche di competenza provinciale e di regolare i rapporti fra i due enti nell’esercizio di funzioni provinciali;

- nella nuova Legge regionale 6/2004 la previsione e la disciplina del nuovo Circondario imolese da parte del legislatore regionale è avvenuta con lo scopo precipuo di dare una forma istituzionale definita e strutturata ad un territorio che per attività economiche, tradizione e cultura ha sempre evidenziato una notevole omogeneità e una tendenza all'autonomia, nell'ambito, comunque, di una integrazione tra la realtà bolognese e quella romagnola;
- con propria delibera n. 70 del 27-04-2004 la Provincia ha avviato il processo di attuazione della stessa Legge regionale, revocando le funzioni di Circondario provinciale al Consorzio del Circondario imolese, disciplinate dalla Convenzione fra Provincia e Consorzio del Circondario imolese, approvata con delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 21/10/2003 e stabilendo il subentro nella Convenzione stessa del nuovo Circondario imolese;
- occorre ora dar seguito all'attuazione della nuova disciplina legislativa regionale attraverso uno strumento stabile che regoli i rapporti fra i due enti;

Ritenuto inoltre che:

- la presente intesa persegua finalità di interesse pubblico, in quanto avvicina i servizi pubblici ai cittadini anche attraverso appositi sportelli, con lo scopo di dare risposte a cittadini e imprese nel territorio di riferimento, permettendo inoltre la presentazione di domande in sede decentrata;
- la partecipazione del nuovo Circondario imolese alle funzioni di programmazione provinciale assicuri la sintesi delle istanze provenienti dal territorio di riferimento e possa porre in essere un coordinamento delle istituzioni locali e delle rappresentanze economico-sociali del territorio medesimo;

Dato atto che:

- la Provincia di Bologna è allineata con la Regione nel procedere verso il consolidamento e lo sviluppo del nuovo Circondario mediante l'individuazione di strumenti che assicurino la massima partecipazione del nuovo Circondario alle funzioni di programmazione e pianificazione provinciali e mediante il conferimento di funzioni, compiti e attività;
- tale obiettivo si persegue innanzitutto mediante il riconoscimento dell'unitarietà territoriale e del ruolo del nuovo Circondario nella programmazione e nella pianificazione delle strategie concernenti la regolazione e lo sviluppo del territorio di riferimento, nel quadro degli interessi generali del territorio provinciale;

- lo sviluppo dell'Ente deve essere accompagnato da misure volte progressivamente ad attuare l'autonomia riconosciuta dalla legge sotto tutti i profili, nell'ambito del proprio bilancio e in relazione agli obiettivi da perseguire: un adeguato livello di autonomia e nel contempo un'organizzazione più semplice, efficiente ed efficace;
- il miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese viene attuato mediante l'individuazione di forme di partecipazione alle funzioni di programmazione e pianificazione provinciali nonché con il conferimento di funzioni, compiti e attività, allo scopo di avvicinare lo svolgimento di funzioni pubbliche al territorio di riferimento;
- in attuazione di tali principi e finalità con la presente intesa si individuano modalità di partecipazione del nuovo Circondario alle funzioni di programmazione e pianificazione provinciali molto ampie e incisive, non solo nelle materie espressamente individuate all'art 25, comma 3, della L.R. 6/2004, ma sostanzialmente in tutte le materie in cui la Provincia svolge tali funzioni;

Ritenuto, nel rispetto del principio dell'economicità e dell'organicità degli atti, di disciplinare con un unico atto la partecipazione del nuovo Circondario nelle funzioni di programmazione e pianificazione della Provincia, il conferimento di funzioni, compiti e attività al nuovo Circondario nonché l'Accordo che regola i rapporti relativi alle risorse umane, strumentali e finanziarie fra i due Enti;

Dato atto che la presente Intesa e l'Accordo sostituiscono interamente la precedente Convenzione fra Provincia e Consorzio del Circondario imolese, sopra richiamata;

tutto ciò premesso e considerato

l'anno duemilasei, il giorno quattro del mese di dicembre, in Bologna, con la presente Intesa, da valere per ogni conseguente effetto di legge

tra

la Provincia di Bologna, rappresentata dal Presidente in carica, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. 77 del 03/11/2006, esecutiva

ed

il Nuovo Circondario Imolese, rappresentato dal Presidente in carica, a ciò autorizzato con atto di Assemblea) n. 50 del 08/11/2006, esecutiva

si conviene e si stipula quanto segue:

INTESA PER IL CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE NELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA E CONFERIMENTO DI FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA'

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità e disposizioni generali

1. La presente intesa mira allo sviluppo e al consolidamento del nuovo Circondario imolese in attuazione della L.R. 6/2004.
2. Le parti concordano nell'individuare quale principio ispiratore primario della normativa regionale la specificità e unitarietà del territorio circondariale di riferimento. Si conviene di assumere l'unitarietà del territorio circondariale di Imola come unità territoriale di base, in tutti i casi in cui la legge demandi alla Provincia, nell'esercizio di qualsiasi funzione, il compito di individuare o delimitare il territorio in ambiti o ripartizioni in qualsiasi modo definiti (ambiti territoriali ottimali, bacini, ecc.), ferma restando la tutela delle esigenze di più vasta aggregazione collegate a caratteristiche oggettive del territorio, o a ragioni di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
3. Le premesse richiamate nella presente intesa sono parte integrante e sostanziale della stessa.
4. Le disposizioni della presente intesa, ove necessario, potranno essere integrate da accordi integrativi tra Provincia e nuovo Circondario imolese nonché da accordi attuativi fra i dirigenti competenti, con il coordinamento del Segretario-Direttore del Circondario e del Direttore Generale della Provincia.

Art. 2 – Oggetto

1. La presente intesa disciplina le modalità del concorso del nuovo Circondario imolese alla formazione degli atti di programmazione e di pianificazione della Provincia ai sensi dell'art. 25 della L.R. 6/2004.
2. Prevede altresì, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/2004, il conferimento di funzioni, compiti e attività di competenza della Provincia al nuovo Circondario, disciplinando le modalità di coordinamento tra i due Enti.

3. Disciplina inoltre le modalità di raccordo e gli impegni reciproci in tema di programmazione finanziaria e gestione delle risorse umane e strumentali.

Art. 3 – Durata

1. La presente intesa sostituisce a tutti gli effetti la precedente Convenzione per il nuovo assetto del Circondario imolese approvata con delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 21-10-2003 ed ha validità di cinque anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, durante i quali potrà essere integrata e modificata d'accordo tra le parti.

Art. 4 –Concorso alla programmazione e pianificazione e conferimento di funzioni

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione della Provincia di Bologna, in rappresentanza degli interessi del proprio livello territoriale, nelle materie di seguito elencate, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 6/2004:

- Pianificazione e programmazione territoriale;
- Ambiente;
- Viabilità e trasporti,
- Attività produttive,
- Agricoltura,
- Formazione professionale, politiche del lavoro e sociali;
- Istruzione ed edilizia scolastica;
- Turismo e beni culturali
- Sviluppo e tutela della fauna.

2. La Provincia, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/2004, conferisce altresì al nuovo Circondario le funzioni, i compiti e le attività individuati e disciplinati dalla presente intesa.

Art. 5 –Tavolo di confronto

1. Il nuovo Circondario concorre alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione della Provincia di Bologna attraverso l'elaborazione di propri progetti e proposte che confluiscono negli atti di competenza provinciale.

2. Tali progetti e proposte coordinano le istanze dei Comuni presenti nel territorio circondariale e vengono elaborati nel quadro di un confronto con le organizzazioni economico-sociali presenti nel territorio stesso.

3. La Provincia recepisce tali proposte, ovvero valuta se integrarle o modificarle in relazione alle esigenze generali dell'intero territorio provinciale.

4. Qualora, in relazione alle esigenze predette, la Provincia ritenga di non poter recepire le proposte formulate dal nuovo Circondario imolese, convoca un tavolo di confronto con l'obiettivo di giungere ad una soluzione condivisa.

5. Se permangono divergenze sostanziali, la Provincia adotta comunque i propri atti, motivando le ragioni del mancato accoglimento delle proposte del nuovo Circondario.

6. Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutti i casi di concorso del nuovo Circondario alla formazione dei piani e dei programmi previsti dalla presente Intesa.

Art. 6 – Parere in merito ai provvedimenti provinciali di programmazione generale e settoriale

1. I provvedimenti della Provincia in materia di programmazione generale e settoriale, di programmi pluriennali e di piani attuativi, devono comunque essere corredati dal parere del nuovo Circondario.

Art. 7 – Partecipazione a commissioni ed osservatori

1. Un rappresentante del Circondario partecipa di norma a commissioni, osservatori, tavoli di lavoro comunque denominati, istituiti dalla Provincia per tematiche che coinvolgono il territorio imolese, ove la loro composizione non sia tassativamente disciplinata dalla legge.

Art. 8 – Supporto all'attività di programmazione del nuovo Circondario imolese

1. Al fine di fornire un utile supporto all'attività di programmazione del nuovo Circondario, nell'ambito di studi, ricerche o rilevazioni statistiche curati dalla Provincia sono di norma scorporati i dati relativi al territorio imolese.

TITOLO II
CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ALLE POLITICHE SU MOBILITA' E
TRASPORTI ED ALLA POLITICA SULLA CASA

CAPO I
PARTECIPAZIONE DEL NUOVO CIRCONDARIO
ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE

Art. 9 – Linee di indirizzo

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione delle linee programmatiche e di indirizzo del PTCP attraverso un confronto preliminare con la Provincia e tramite la presentazione di una proposta contenente le scelte generali riferite al proprio ambito territoriale.

Art. 10 – Fase preliminare del procedimento di approvazione del PTCP

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla predisposizione del documento preliminare di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'elaborazione di un progetto contenente le scelte generali riferite al proprio ambito territoriale.

Art. 11 – Conferenza di pianificazione

1. Il nuovo Circondario imolese partecipa alla Conferenza di pianificazione convocata ai sensi del comma 2 dell'art. 27 L.R. n. 20/2000, per un esame congiunto del documento preliminare.
2. Al fine di dare adeguata evidenza alle specificità del territorio imolese, l'organizzazione della Conferenza può prevedere apposite sessioni nel medesimo territorio.
3. Il nuovo Circondario imolese può altresì partecipare alla Conferenza di pianificazione anche in rappresentanza dei Comuni del suo territorio, su delega degli stessi.

Art. 12 – Accordo di pianificazione

1. Il nuovo Circondario imolese partecipa all'accordo di pianificazione tra Provincia e Regione che, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. n. 20/2000, può essere sottoscritto a conclusione della

Conferenza di pianificazione, limitatamente alle scelte di pianificazione relative al proprio territorio.

Art. 13 – Osservazioni del nuovo Circondario imolese al PTCP adottato

1. Ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L.R. n. 20/2000, il nuovo Circondario imolese può proporre osservazioni nei confronti del PTCP adottato.

Art. 14 – Controdeduzioni provinciali alle riserve regionali e alle osservazioni

1. Il nuovo Circondario imolese collabora, anche con proprie proposte, alla formulazione delle controdeduzioni provinciali alle riserve regionali ed alle osservazioni presentate sulle parti di Piano adottato relative all'area imolese.

Art. 15 – Pubblicità

1. Copia del Piano adottato viene resa disponibile per la consultazione presso la sede del nuovo Circondario imolese. Copia integrale del Piano approvato viene trasmessa al nuovo Circondario.

Art. 16 – Varianti al PTCP

1. Le determinazioni con cui la Provincia dà avvio al procedimento di variante generale o parziale al PTCP, ove riguardino l'area imolese, sono comunicate al nuovo Circondario affinché questo possa presentare un progetto contenente le scelte strategiche riferite al proprio ambito territoriale.

2. Al procedimento di approvazione della variante si applicano le regole previste dalla presente intesa per l'approvazione del PTCP.

3. Il nuovo Circondario imolese può proporre modifiche alle parti di PTCP relative al proprio territorio, presentando alla Provincia un progetto di variante parziale.

CAPO II

***CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE ALLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE COMUNALE***

Art. 17 – Procedimento di elaborazione in forma associata dei PSC

1. Nell'ambito del procedimento di elaborazione in forma associata dei PSC dei Comuni appartenenti all'area imolese, il nuovo Circondario convoca, in virtù dell'accordo territoriale sottoscritto l'1 aprile 2005, la Conferenza di Pianificazione e sottoscrive con la Provincia,

unitamente ai Comuni, l'eventuale Accordo di pianificazione previsto dall'art. 32, commi 2 e 3, della L.R. n. 20/2000.

2. Il nuovo Circondario imolese può altresì partecipare alla Conferenza di Pianificazione anche in rappresentanza dei Comuni del suo territorio su delega degli stessi.

3. Il nuovo Circondario può formulare una proposta di riserve di cui all'articolo 32 comma 7 della L.R. n. 20/2000.

Art. 18 – Procedimento di formazione dei POC e del PUA in variante ai POC

1. Fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla legge, nel procedimento di formazione dei POC e dei PUA dei Comuni appartenenti al nuovo Circondario imolese, il nuovo Circondario può formulare proposte di riserve di cui all'articolo 34 comma 6 della L.R. n. 20/2000 nonché proposte di osservazioni di cui all'articolo 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000.

Art. 19 – Varianti specifiche ai Piani regolatori generali vigenti

1. Nel procedimento di approvazione delle varianti specifiche ai piani regolatori generali dei Comuni appartenenti all'area imolese, il nuovo Circondario può formulare una proposta di osservazioni di cui all'articolo 15, commi 4 e 7, della L.R. n. 47/1978 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 20 – Gli accordi territoriali

1. Il nuovo Circondario imolese può promuovere gli accordi territoriali di cui all'art. 15 comma 1 della L.R. n. 20/2000 limitatamente al proprio ambito territoriale:

1) per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni;

2) per coordinare l'attuazione dei piani urbanistici, in ragione della sostanziale omogeneità delle caratteristiche e del valore naturale, ambientale e paesaggistico dei territori comunali ovvero della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali.

2. Il nuovo Circondario può altresì richiedere alla Provincia la promozione di accordi territoriali per l'attuazione del PTCP, a norma dell'articolo 15, comma 2, della L.R. n. 20/2000.

Art. 21 – Gli accordi di programma

1. Il nuovo Circondario imolese partecipa, unitamente alla Provincia, alla conferenza preliminare e conclusiva previste dall'art. 40, commi 2 e 5, della L.R. n. 20/2000, limitatamente alle scelte di pianificazione relative al proprio territorio.

CAPO III
POLITICHE SU MOBILITA' E TRASPORTI PUBBLICI

Art. 22 – Concorso del nuovo Circondario al Piano della mobilità provinciale

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla predisposizione del documento preliminare del Piano della mobilità provinciale, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 30/1998 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'elaborazione di una proposta contenente le scelte generali riferite al proprio ambito territoriale. Alle successive fasi del procedimento di approvazione del Piano si applica la disciplina prevista per l'approvazione del PTCP.

Art. 23 – Concorso del nuovo Circondario alla pianificazione in tema di trasporto pubblico

1. Il nuovo Circondario imolese partecipa alle attività di programmazione e pianificazione del trasporto pubblico su ferro e su gomma attraverso la formulazione di specifiche proposte progettuali.

CAPO IV
POLITICHE SULLA CASA

Art. 24 – Tavolo di concertazione provinciale

1. Il nuovo Circondario imolese è invitato permanente al tavolo di concertazione provinciale per la definizione delle politiche di intervento sulla casa previsto dall'articolo 5 della L.R. n. 24/2001 e successive modifiche e integrazioni.

2. Il nuovo Circondario imolese partecipa inoltre, con propri rappresentanti, ai lavori dei gruppi tecnici di supporto al tavolo di concertazione.

TITOLO III
CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE ALLA PIANIFICAZIONE IN
MATERIA DI TUTELA ED USO DEL TERRITORIO, PARCHI E RISERVE NATURALI

CAPO I
PIANO TERRITORIALE DEL PARCO

Art. 25 – Conferenza di pianificazione

1. In ordine al Piano territoriale del Parco e delle relative Varianti riguardanti il proprio territorio, il nuovo Circondario imolese partecipa alla Conferenza di Pianificazione convocata dalla Provincia per un esame congiunto del documento preliminare presentato dall'Ente di gestione del Parco ai sensi dell'art. 28 comma 3 della L.R. n. 6/2005 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il nuovo Circondario imolese può partecipare alla Conferenza di Pianificazione anche in rappresentanza dei Comuni del suo territorio su delega degli stessi.

Art. 26 – Accordo di pianificazione

1. Il nuovo Circondario imolese partecipa all'accordo di pianificazione tra Provincia e Regione che, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L.R. n. 6/2005, può essere sottoscritto a conclusione della Conferenza di pianificazione, limitatamente alle scelte di pianificazione relative al proprio territorio.

Art. 27 – Osservazioni del nuovo Circondario imolese ai Piani Parco adottati

1. Ai sensi dell'articolo 28, comma 9, della L.R. n. 6/2005, il nuovo Circondario imolese può proporre osservazioni ai Piani territoriali del Parco adottati, riferite al proprio ambito territoriale.

Art. 28 – Controdeduzioni provinciali alle osservazioni e alle riserve pervenute

1. Il nuovo Circondario imolese collabora con proprie proposte alla formulazione delle controdeduzioni provinciali alle riserve regionali e alle osservazioni presentate sui Piani territoriali del Parco adottati, riferite al proprio ambito territoriale.

Art. 29 – Pubblicità

1. Copia dei Piani territoriali del Parco adottati, comprendenti l'area imolese, viene resa disponibile per la consultazione presso la sede del nuovo Circondario imolese.

CAPO II

PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE, PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI, PIANO FINALIZZATO AL RISANAMENTO ATMOSFERICO

Art. 30 – Linee di indirizzo

1. Il nuovo Circondario concorre alla definizione delle linee programmatiche e di indirizzo del Piano infraregionale delle attività estrattive, del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti e del Piano finalizzato al risanamento atmosferico nonché di ulteriori piani provinciali previsti da leggi nazionali o regionali.

Art. 31 – Fase preliminare del procedimento di approvazione dei Piani

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla predisposizione del documento preliminare al Piano infraregionale delle attività estrattive, previsto dall'articolo 6 della L.R. n. 17/1991 e successive modifiche e integrazioni, al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, previsto dall'articolo 128, comma 1, della L.R. n. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni, al Piano finalizzato al risanamento atmosferico, previsto dall'articolo 122 della L.R. n. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto stabilito dall'art. 27, comma 3, lett. b), della L.R. n. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'elaborazione di progetti contenenti le scelte riferite al proprio ambito territoriale.

Art. 32 – Conferenza di pianificazione, accordo di pianificazione, osservazioni, controdeduzioni provinciali e pubblicità

1. Per quanto riguarda la partecipazione del nuovo Circondario alla procedura di approvazione dei Piani sopra richiamati, si applicano, in tema di Conferenza di Pianificazione, accordo di pianificazione, osservazioni, controdeduzioni provinciali e pubblicità, le regole previste dagli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 in tema di partecipazione del Circondario alla procedura di approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Art. 33 - Varianti al Piano infraregionale delle attività estrattive, al Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti e al Piano di risanamento della qualità dell'aria

1. Le determinazioni con cui la Provincia dà avvio al procedimento di variante al Piano infraregionale delle attività estrattive, al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti e al Piano di risanamento della qualità dell'aria, ove riguardino l'area imolese, sono comunicate al nuovo Circondario affinché possa presentare un proprio progetto contenente le scelte strategiche riferite al suo ambito territoriale.
2. Al procedimento di approvazione delle varianti si applicano le regole previste dalla presente intesa per l'approvazione dei Piani medesimi.
3. Il nuovo Circondario imolese può proporre modifiche ai Piani per le parti relative al proprio territorio, presentando alla Provincia un progetto di variante.

Art. 34 – Osservazioni ai Piani Attività Estrattive dei Comuni

1. Nel procedimento di formulazione delle osservazioni della Provincia ai PAE dei Comuni appartenenti all'area imolese, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. 17/91, il nuovo Circondario può formulare un proprio parere istruttorio che viene presentato alla Commissione Infraregionale per le attività estrattive.
2. Un rappresentante del Circondario partecipa, con funzioni consultive, ai lavori della Commissione Infraregionale per le attività estrattive di cui all'art. 25 della L.R. n. 17/1991 e successive modifiche e integrazioni, quando si adottano decisioni riferite al territorio imolese.

Art. 35 – Piano localizzazione emittenze radiotelevisive

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla predisposizione del Piano di localizzazione emittenze radio televisive e delle sue eventuali varianti, previsto dall'articolo articolo 3 della L.R. n. 30/2000 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'elaborazione di un progetto, contenente le scelte riferite al proprio ambito territoriale.

CAPO III

TUTELA DELL'AMBIENTE

Art. 36 – Valutazione di Impatto Ambientale

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alle istruttorie dei procedimenti di competenza provinciale di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione per l'installazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti relativi al territorio imolese e partecipa alle relative Conferenze di Servizi.

Art. 37 – Pubblicizzazione dei provvedimenti relativi all'ambiente e campagne di educazione ambientale

1. La Provincia di Bologna collabora con il nuovo Circondario per promuovere iniziative di divulgazione dei provvedimenti provinciali e regionali inerenti la qualità dell'aria, dell'acqua, e del suolo, nonché per la realizzazione di specifiche campagne di educazione ambientale.

CAPO IV

PIANIFICAZIONE ENERGETICA PROVINCIALE

Art. 38 -Piano-Programma per la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia

1. Il nuovo Circondario imolese concorre, con la formulazione di proprie proposte, alla predisposizione del Piano-Programma per la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia di cui all'articolo 3 della L.R. n. 26/2004 e successive modifiche e integrazioni.

CAPO V

PROTEZIONE CIVILE

Art. 39 - Piani provinciali di emergenza e Programma di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile

1. Il nuovo Circondario concorre, evidenziando le caratteristiche e i rischi del proprio territorio e indicando le proprie necessità, alla predisposizione dei Piani Provinciali di emergenza e del Programma di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile di cui all'articolo 5 della L.R. n. 1/2005 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'elaborazione di progetti e programmi operativi riferiti al territorio di sua competenza.

Art. 40 - Valorizzazione del volontariato locale in ambito di Protezione Civile

1. Il nuovo Circondario si impegna alla valorizzazione e allo stimolo della formazione di associazioni di volontariato di protezione civile, anche attraverso l'individuazione di forme di coordinamento locale che dovranno rapportarsi con la Consulta provinciale.

CAPO VI

TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA

Art. 41 - Piano faunistico venatorio

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione, per il territorio di propria competenza, delle linee programmatiche e di indirizzo, nonché all'elaborazione di progetti e proposte per la redazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale previsto dalla L.R. 8/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 42 - Consulta Venatoria Provinciale

1. Il nuovo Circondario, in quanto componente della Consulta Provinciale per la protezione della fauna ed i problemi venatori, esprime pareri sui temi di competenza della medesima e, in particolare, sulla stesura dei Calendari Venatori Provinciali annuali.

CAPO VII

VIGILANZA E CONTROLLO SUL TERRITORIO

Art. 43 - Vigilanza e controllo sul territorio

1. Il nuovo Circondario imolese collabora con la Provincia in materia di vigilanza e controllo sul territorio, segnalando eventuali esigenze di carattere locale affinché il Corpo di P.P. possa meglio assolvere, in autonomia, alle necessità individuate.

TITOLO IV
CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
NELLE POLITICHE PROVINCIALI DI SVILUPPO ECONOMICO

CAPO I

**CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE ALLA PIANIFICAZIONE
PROVINCIALE IN MATERIA DI AGRICOLTURA. ALTRI COMPITI IN MATERIA DI
AGRICOLTURA**

Art. 44 - Attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione degli indirizzi e dei criteri per l'attuazione, a livello provinciale, delle politiche agricole in generale ed in particolare del Piano regionale di sviluppo rurale, in coerenza con le disposizioni della L.R. n. 15/1997 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura – abrogazione della L.R. n. 34/1983" e successive modifiche e integrazioni.
2. Il nuovo Circondario imolese inoltre promuove, coordina e sostiene, nel territorio di riferimento, la progettualità per affrontare il carattere complesso sovraziendale di filiera e i problemi territoriali della programmazione agricola, anche in previsione delle nuove modalità di assegnazione dei finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 45 - Altre fonti di finanziamento

1. Il nuovo Circondario concorre con una propria proposta, alla definizione dei criteri per l'assegnazione di finanziamenti derivanti da altre disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Art. 46 - Tavolo Verde del Circondario imolese

1. Il nuovo Circondario imolese si avvale di una consulta agricola per il proprio territorio, denominata "Tavolo Verde del Circondario imolese", con le caratteristiche strutturali e funzionali del Tavolo Verde provinciale.
2. Le funzioni di segreteria e supporto all'attività del Tavolo Verde sono assicurate dal personale dell'ufficio agricolo provinciale decentrato di Imola.
3. Un rappresentante del nuovo Circondario partecipa al Tavolo Verde provinciale nel quale si concertano, con le Associazioni imprenditoriali provinciali, le scelte programmatiche ed attuative

delle politiche agricole per l'intero territorio provinciale, con lo scopo di ricondurre le priorità emerse nella realtà imolese con quelle di carattere generale a rilevanza provinciale.

Art. 47 – Ufficio Agricolo Provinciale decentrato di Imola

1. La Provincia ed il nuovo Circondario, in continuità con l'esperienza finora maturata, confermano l'importanza dell'Ufficio Agricolo Provinciale decentrato di Imola, in ragione delle funzioni svolte sul territorio e della collaborazione fra i due Enti.
2. La Provincia ed il nuovo Circondario verificheranno la possibilità di apertura di recapiti decentrati presso i Comuni che ne facciano motivata richiesta e che offrano condizioni logistiche adeguate e strutturalmente non onerose, per un miglioramento dell'accessibilità e dei servizi resi.
3. L'ufficio decentrato di Imola cura per il territorio di riferimento la gestione dei servizi in materia di agricoltura.
4. L'ufficio decentrato di Imola svolge inoltre funzioni di supporto tecnico agli Organi di Governo del nuovo Circondario, ferme restando le attività previste dalla L.R. 15/97.
5. Gli uffici agricoli provinciali, ed in particolare quello di Imola, saranno inoltre di supporto all'operatività dell' "Osservatorio Agricolo del Circondario imolese", quale strumento per la conoscenza, il monitoraggio e l'analisi dei processi produttivi ed economici del settore agricolo, da mettere a disposizione innanzitutto dei Tavoli Verdi del Circondario e della Provincia, nonché di altri soggetti pubblici e privati interessati.
6. Gli uffici decentrati di Imola assicurano altresì una funzione di sportello per tutte le pratiche e gli adempimenti amministrativi in materia di agricoltura riferiti al territorio imolese nonché per le informazioni e per il supporto alla presentazione e ricezione delle domande da parte delle aziende interessate.

Art 48 - Supporto alla Provincia nella conoscenza e gestione del territorio imolese e all'espletamento di altre attività

1. Il nuovo Circondario imolese, con il supporto dell'Ufficio agricolo di Imola e con la collaborazione del Tavolo Verde del Circondario imolese e di altri soggetti pubblici e privati, partecipa con proprie proposte e verifiche a tutte le attività e ai procedimenti nei quali sia rilevante la conoscenza e il rapporto specifico con il territorio.
2. Qualora la Provincia rediga il resoconto dell'annata agraria del territorio provinciale, i dati del nuovo Circondario vengono scorporati ed evidenziati a parte.
3. La Provincia collaborerà con il nuovo Circondario, attraverso specifici accordi, alla realizzazione di progetti di educazione al consumo alimentare e di promozione dei prodotti tipici e di qualità, ed

alla organizzazione di iniziative quali conferenze, convegni, gruppi di studio, per la conoscenza e l'approfondimento delle più importanti tematiche del settore agricolo.

CAPO II

CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO, DEL COMMERCIO E DEL TURISMO; CONCORSO ALLA PIANIFICAZIONE COMMERCIALE; CONCORSO ALLA PIANIFICAZIONE SPORTIVA

Art. 49 - Sviluppo dell'artigianato

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione dei criteri provinciali previsti dal comma 1 dell'articolo 41 della L.R. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni. Partecipa inoltre all'istruttoria nell'ambito dei Nuclei di Valutazione Tecnica e partecipa alla verifica a campione dell'effettiva realizzazione degli interventi in base al progetto realizzato nel territorio di riferimento.

Art. 50 - Sviluppo del commercio

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione dei criteri provinciali previsti dal comma 1 lettera b) dell'articolo 75 della L.R. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni. Collabora inoltre all'istruttoria delle domande pervenute e alle verifiche a campione sull'effettiva realizzazione, nel territorio di riferimento, degli interventi previsti nel progetto presentato.

Art. 51 - Pianificazione commerciale

1. Il nuovo Circondario, ai fini dell'individuazione nel proprio territorio delle aree per le grandi e medie strutture di vendita, concorre con le modalità di cui all'art. 5 alla pianificazione commerciale provinciale, attraverso l'elaborazione di un progetto contenente le scelte riferite al proprio ambito territoriale.

2. Il nuovo Circondario partecipa alle conferenze di servizi per la stipulazione degli Accordi Territoriali relativi all'apertura delle grandi strutture di vendita nell'ambito del territorio di propria competenza.

Art. 52 - Qualificazione delle aree industriali

1. Il nuovo Circondario imolese partecipa alla definizione di progetti di ricerca e innovazione che hanno come riferimento la qualificazione e lo sviluppo delle aree industriali presenti sul territorio.

2. A questo fine, concorre ad individuare linee di intervento peculiari per le diverse aree del territorio e per le vocazioni produttive specifiche. In questo ambito particolare attenzione rivestono le iniziative finalizzate a individuare e supportare le aree produttive ecologicamente attrezzate, le piattaforme logistiche territoriali e i fabbisogni delle filiere produttive locali.

Art. 53 - Elaborazione del Programma Turistico di promozione locale

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione dei criteri provinciali per l'elaborazione del PTPL, coordinando le istanze ed indicando le priorità del territorio. La Provincia integra le esigenze del nuovo Circondario nel quadro di quelle di carattere generale riferibili a tutto il territorio.
2. In caso di presentazione di più domande relative al territorio imolese il nuovo Circondario indica le relative priorità.
3. Il nuovo Circondario imolese istituisce, in accordo con la Provincia, un Coordinamento di valorizzazione e promozione delle più significative iniziative ed attività a carattere turistico del suo territorio.

Art. 54 – Sviluppo del turismo

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla definizione dei criteri provinciali per la gestione dei fondi previsti dalla L.R. 40/2002 e successive modifiche e integrazioni, coordinando le istanze ed indicando le priorità del territorio. La Provincia integra le esigenze del nuovo Circondario nel quadro di quelle di carattere generale riferibili a tutto il territorio.
2. Il nuovo Circondario partecipa inoltre all'istruttoria delle domande pervenute e alle verifiche a campione sull'effettiva realizzazione, nel territorio di riferimento, degli interventi previsti nel progetto presentato.

Art. 55 – Rilevazione dei dati turistici

1. Il nuovo Circondario collabora con la Provincia nello svolgimento delle funzioni amministrative relative alla comunicazione dei prezzi delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e alla rilevazione dei flussi turistici, anche al fine di individuare le necessità e le priorità del territorio imolese nel settore turistico.

Art. 56 – Funzioni in materia di sport

1. Il nuovo Circondario concorre alla definizione dei criteri provinciali per l'impiantistica sportiva coordinando le istanze ed indicando le priorità del territorio. La Provincia integra le esigenze del nuovo Circondario nel quadro di quelle di carattere generale riferibili a tutto il territorio.
2. In caso di presentazione di più domande relative al territorio imolese il nuovo Circondario indica, ove compatibile con i criteri di valutazione, le relative priorità. Partecipa inoltre all'istruttoria delle domande presentate, relative al territorio imolese, nell'ambito di un'apposita commissione tecnica.
3. La Provincia partecipa alla gestione dello Sportello circondariale dello sport, già istituito e regolato da specifici accordi.
4. Collabora inoltre con il nuovo Circondario per le iniziative di formazione degli addetti del settore e per la promozione ed il coordinamento delle attività sportive del nuovo Circondario imolese nonché per l'eventuale realizzazione dell'inventario degli impianti sportivi pubblici e privati locali, al fine di un loro più razionale uso integrato.

TITOLO V
CONCORSO DEL NUOVO CIRCONDARIO ALLA PROGRAMMAZIONE E
PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

CAPO I
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 57 - Programma provinciale delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla programmazione in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro prevista dall'articolo 45 della Legge Regionale n. 12/2003 e successive modifiche e integrazioni e dall' art. 7 della Legge Regionale n. 17/2005 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'elaborazione di una proposta riferita al territorio di propria competenza.
2. Il Programma provinciale stabilisce, sulla base di indicatori condivisi, i criteri per la specifica definizione di un budget per il nuovo Circondario imolese relativamente all'istruzione ed alla formazione professionale.

Art. 58 - Partecipazione del nuovo Circondario alla Commissione Provinciale di concertazione ed alla Conferenza Provinciale di Coordinamento

1. Il nuovo Circondario partecipa senza diritto di voto, salvo espressa delega di uno o più Comuni appartenenti all'area imolese:
 - alla Commissione Provinciale di concertazione prevista dall'articolo 52 della Legge Regionale 12/2003 e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 17/2005 e successive modifiche e integrazioni;
 - alla Conferenza Provinciale di coordinamento prevista dall'articolo 46 della Legge Regionale 12/2003 e successive modifiche e integrazioni, richiamato dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale 17/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 59 - Disposizioni per l'attuazione del programma provinciale delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro

1. Il nuovo Circondario concorre alla predisposizione delle disposizioni per l'attuazione del programma provinciale delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, anche attraverso l'elaborazione di una proposta riferita al proprio territorio, perseguendo una equilibrata tutela degli interessi coinvolti.

2. La Provincia, nelle disposizioni di cui sopra, opera di concerto con il nuovo Circondario una ripartizione delle risorse per le “azioni di aiuto alle persone e misure di accompagnamento”, esprimendo uno specifico budget per il nuovo Circondario, proporzionalmente alle risorse previste nel programma.

3. La Provincia e il nuovo Circondario sulla base delle reciproche esigenze, nel rispetto del budget imolese, possono concordare una distribuzione delle risorse diversa per misura, nell’ambito dei vincoli posti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

4. Le disposizioni indicano altresì le risorse destinate al nuovo Circondario per la gestione delle funzioni e dei compiti legati al Fondo Sociale Europeo; queste risorse saranno individuate nell’ambito delle attività di “Assistenza a strutture e sistemi”.

Art. 60 - Bandi

1. La Provincia, sulla base delle proposte del nuovo Circondario, predispone bandi specifici per l’area imolese, in riferimento ai budget dell’istruzione e della formazione professionale e sulla base dei programmi e delle disposizioni di cui sopra, al fine di offrire adeguata risposta alle peculiarità dell’area stessa.

Art. 61 -Istruttoria

1. La responsabilità del procedimento conseguente alla pubblicazione dei bandi in materia di istruzione e formazione professionale è di competenza della Provincia.

2. Il nuovo Circondario è responsabile dell’istruttoria del procedimento, che viene svolta da un proprio tecnico, il quale partecipa, inoltre, agli specifici nuclei per la valutazione dei progetti attivati dalla Provincia e firma le schede di valutazione dei progetti.

3. Nel caso venga promossa un’istanza di modifica tecnica a progetti riguardanti l’attività nell’area imolese, il parere della Provincia sulla medesima viene espresso sulla base di quello del nuovo Circondario.

Art. 62 - Programmazione della offerta scolastica

1. Il nuovo Circondario imolese concorre alla predisposizione dei Piani annuali e pluriennali di programmazione dell’offerta scolastica in attuazione del D.Lgs. n. 112/98 attraverso la formulazione di proprie proposte.

2. Tali proposte coordinano le esigenze del territorio espresse nell’ambito della Conferenza Territoriale per il Miglioramento dell’Offerta Formativa.

3. I Piani sono oggetto di concertazione nell'ambito della Conferenza Provinciale di cui all'articolo 7 della Legge 12/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 63 - Diritto-dovere alla formazione

1. Il nuovo Circondario imolese concorre attraverso la formulazione di proprie proposte alla programmazione delle iniziative necessarie all'attuazione del diritto- dovere alla formazione.
2. In questo contesto il nuovo Circondario assicura la propria partecipazione agli organismi previsti dal Protocollo per l'osservatorio sulla scolarità provinciale.

Art. 64 - Piani per il Diritto allo Studio

1. Nel rispetto dei criteri fissati dalla Regione, il nuovo Circondario concorre alla redazione dei Piani Annuali per il Diritto allo Studio con la formulazione di una proposta di priorità per il proprio territorio.
2. Il nuovo Circondario assicura l'attuazione del Piano, coordinando l'attività di progettazione dei Comuni e delle Istituzioni Scolastiche della scuola primaria e secondaria di primo grado.
3. Un rappresentante del nuovo Circondario partecipa alla Commissione per il Diritto allo Studio.
4. Il nuovo Circondario partecipa inoltre con un proprio tecnico ai nuclei di valutazione dei progetti sia della scuola primaria che di quella secondaria di primo e secondo grado.

Art. 65 -Collocamento e politiche attive del lavoro

1. In materia di collocamento e politiche attive del lavoro il nuovo Circondario cura la raccolta e l'elaborazione dati del mercato del lavoro locale.
2. A tal fine la Provincia assegna le risorse nell'ambito dei finanziamenti del fondo sociale europeo per le misure di assistenza tecnica per lo svolgimento di tale funzione.
3. Le attività inerenti le funzioni di collocamento e politiche attive del lavoro erogate attraverso il Centro Provinciale per l'Impiego e la rete degli sportelli del lavoro del territorio imolese vengono valutate congiuntamente dalla Provincia e dal nuovo Circondario anche al fine della riprogettazione delle attività medesime.

CAPO II
SICUREZZA SOCIALE E SANITA'

Art. 66 - Servizi socio-assistenziali

1. Il nuovo Circondario concorre, anche con una propria proposta, alla definizione delle linee programmatiche e di indirizzo in materia socio-assistenziale.
2. Partecipa ai tavoli di confronto politico e tecnico e in particolare al Coordinamento provinciale delle politiche sociali e tavolo tecnico per le politiche sociali.
3. Concorre altresì all'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche di settore.
4. La Provincia fornisce al nuovo Circondario l'elaborazione dei dati riferiti al territorio imolese, a lei trasmessi dagli enti pubblici e privati all'interno delle rilevazioni del Sistema Informativo Politiche Sociali (SIPS).
5. Il nuovo Circondario partecipa alla definizione dei criteri per i programmi per lo sviluppo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia, previsti dalla Legge Regionale 1/2000.
6. Il nuovo Circondario partecipa con un rappresentante della zona imolese al Comitato paritetico provinciale del volontariato ex art. 23 L R 21 febbraio 2005 n°12.
7. La Provincia inoltre collabora con il nuovo Circondario imolese per la valorizzazione del volontariato locale, nelle sue più significative espressioni, anche attraverso comuni iniziative.

CAPO III
CULTURA

Art. 67 - Elaborazione del Piano Biblioteche, archivi e musei

1. Il nuovo Circondario concorre alla definizione dei criteri provinciali elaborati sulla base delle linee triennali di indirizzo regionale, per la definizione del piano biblioteche, archivi e musei previsto dalla L. R. n. 18/2000 e successive modifiche e integrazioni.
2. In caso di presentazione di più domande, il nuovo Circondario, sentiti i Comuni interessati, indica alla Provincia le priorità del proprio territorio in materia di interventi in conto capitale per biblioteche, archivi e musei, sulla base dei predetti criteri.

Art. 68 - Piano regionale dello spettacolo

1. La Provincia ed il nuovo Circondario imolese, ai fini della definizione dell'accordo di programmazione triennale con la Regione Emilia-Romagna, previsto dalla L.R.13/1999 e

successive modifiche e integrazioni, si confrontano preliminarmente sulle proposte riferite all'area imolese.

Art. 69 - Attività culturali

1. La programmazione delle attività culturali che attualmente vanno sotto il nome di “Invito in Provincia” viene effettuata, per la zona imolese, tenendo conto delle proposte presentate dal nuovo Circondario.

TITOLO VI
VIABILITA' ED EDILIZIA

Art. 70 - Programma triennale dei lavori pubblici

1. Il nuovo Circondario concorre alla predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici attraverso l'elaborazione di una propria proposta.
2. Il nuovo Circondario costituisce punto di riferimento per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine della rilevazione dei fabbisogni, la presentazione di proposte e l'indicazione di priorità in rappresentanza dei Comuni del suo territorio.

Art. 71 - Edilizia scolastica e non scolastica

1. Il nuovo Circondario concorre con una propria proposta alla definizione del Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli istituti superiori nell'ambito della conferenza provinciale di coordinamento prevista dall'articolo 46 della Legge Regionale 12/2003.

TITOLO VII

SPORTELLI

Art. 72 – Funzioni di Sportello

1. Al fine di rispondere all'utenza del territorio imolese, la Provincia ed il nuovo Circondario collaborano per assicurare il funzionamento di sportelli con funzioni di informazione e di supporto alla presentazione e ricezione delle domande relative a procedimenti in materia di trasporti, ambiente, tutela e sviluppo faunistico, agricoltura, attività produttive, turismo, formazione professionale e viabilità concordati tra i dirigenti di riferimento.

2. In particolare:

- in materia di trasporti, le funzioni di sportello comprendono anche il rilascio di nulla osta, autorizzazioni e concessioni per interventi su strade provinciali;
- in materia ambientale, le funzioni di sportello sono svolte per i procedimenti non di competenza degli SUAP;
- in materia di agricoltura, le funzioni di sportello sono svolte dall'ufficio agricolo provinciale decentrato di Imola, anche per tutte le pratiche e gli adempimenti amministrativi riferiti al territorio imolese;
- in materia di attività produttive, le funzioni di sportello comprendono anche la ricezione delle domande presentate ai sensi della L.R. 40/2002 riguardanti lo sviluppo turistico, nonché le domande relative alle autorizzazioni in materia di Agenzie di Viaggio.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 73 – Norma transitoria

1. La presente Intesa si applica agli atti di programmazione e pianificazione ed ai procedimenti in corso, nella fase in cui si trovano, fatta salva la validità delle attività già svolte e purchè ciò non determini il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento già avviato.

ACCORDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

TITOLO I RISORSE E SERVIZI GENERALI

Art. 1 - Programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali

Ai sensi della L.R. n. 6/2004, il nuovo Circondario è dotato di autonomia contabile e di bilancio nell'ambito delle risorse ad esso attribuite dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione.

La Provincia, in ragione delle attività e delle funzioni conferite con la presente Intesa, attribuisce le risorse finanziarie, umane e strumentali al nuovo Circondario, compatibilmente con la situazione della finanza pubblica complessiva.

Il nuovo Circondario si organizza autonomamente nell'ambito delle risorse attribuitegli ai sensi dei commi precedenti.

Il nuovo Circondario trasmette alla Provincia, prima dell'approvazione, il bilancio preventivo e quello consuntivo, corredati dai relativi allegati.

La Provincia acquisisce il parere del nuovo Circondario sul progetto di bilancio per quanto attiene alle scelte che interessano l'area imolese.

La Provincia evidenzia le spese previste a favore del territorio imolese nei vari ambiti di intervento.

La quantificazione e il bilanciamento delle risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione del nuovo Circondario dalla Provincia per l'espletamento delle funzioni assegnate viene definita d'intesa annualmente, con proiezione pluriennale, in sede di approvazione dei relativi bilanci di previsione.

Per la definizione delle risorse di cui al comma precedente, l'intesa prenderà a riferimento, nel quadro dei criteri che sottendono alla formazione del bilancio provinciale, gli oneri già sostenuti dalla Provincia per il nuovo Circondario imolese relativi all'anno precedente. Per gli oneri 2006 si fa riferimento alla tabella allegata (all. A) .

Art. 2 - Sistemi informativi

Per lo svolgimento delle proprie attività, il nuovo Circondario imolese provvede alla creazione ed alla gestione di un proprio autonomo sistema informatico.

La Provincia concede in comodato al nuovo Circondario le componenti informatiche materiali (hardware) e l'accesso ai software in licenza alla Provincia, in uso negli uffici circondariali, necessari per lo svolgimento di funzioni provinciali, risultanti da apposito accordo o verbale sottoscritto dai competenti dirigenti dei due enti.

Art. 3 - Sistemi informativi territoriali

Il nuovo Circondario imolese collabora con la Provincia alla gestione del sistema informativo territoriale, eventualmente provvedendo all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati relativi al proprio territorio, secondo gli accordi che interverranno fra i dirigenti interessati.

Art. 4 - Tutela dati personali

Il nuovo Circondario, nell'ambito della sua autonomia, è responsabile della tutela dei dati personali trattati per l'esercizio delle sue funzioni. Provvede pertanto all'elaborazione di un proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza.

E' altresì responsabile, per quanto di competenza, del trattamento dei dati personali necessari per lo svolgimento delle attività conferite dalla Provincia.

Art. 5 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il nuovo Circondario provvede autonomamente all'individuazione del "Datore di lavoro" ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 626/1994.

La Provincia garantisce che i locali e le attrezzature attualmente utilizzati dal nuovo Circondario siano in regola con le prescrizioni relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il nuovo Circondario garantisce anche per il personale comandato il rispetto delle norme di legge in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ferme restando le distinte responsabilità quali autonomi datori di lavoro, Provincia e nuovo Circondario possono concordare azioni comuni legate alla sicurezza del luogo di lavoro e dei lavoratori.

Il nuovo Circondario può avvalersi del Medico competente e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui all'articolo 2 della Legge n. 626/1994, nell'ambito di apposita convenzione fra i soggetti interessati, da concordarsi nei contenuti e nelle modalità, entro un mese dalla nomina del datore di lavoro da parte del nuovo Circondario imolese.

Art. 6 – Personale

Il nuovo Circondario ha una propria dotazione organica, alla cui organizzazione e gestione provvede in autonomia, ricoperta da personale proprio e da personale comandato.

La Provincia può comandare personale al nuovo Circondario per una durata annuale o pluriennale. Durante il periodo di vigenza della presente intesa verrà verificata la possibilità di trasferimento del personale attualmente in comando.

Art. 7 - Locali arredi e utenze

La Provincia concede in uso al nuovo Circondario i locali del 2° e 3° piano dello stabile di Via Boccaccio, quattro uffici al piano rialzato e parte del seminterrato, così come delimitati in apposita rilevazione su planimetria.

La Provincia concede altresì in comodato gli arredi dei locali ad oggi forniti per l'allestimento degli uffici di Via Boccaccio risultanti da apposito accordo o verbale sottoscritto dai competenti dirigenti dei due enti.

La manutenzione degli arredi esistenti, come pure l'acquisto di nuovi ulteriori arredi che si rendessero necessari per lo svolgimento delle attività proprie del nuovo Circondario, sarà effettuato direttamente dallo stesso Circondario.

La Provincia concede inoltre al nuovo Circondario l'utilizzo della centrale telefonica (PABX) installata e degli apparecchi (analogici e digitali) ad oggi in uso per garantire il collegamento di fonia fissa. In relazione a tale dotazione, la Provincia garantisce la sostituzione delle componenti tecnologiche, dei collegamenti e degli apparecchi in dotazione agli uffici, non più funzionanti, obsoleti e non più adatti a realizzare in maniera soddisfacente le attività di competenza del nuovo Circondario.

La Provincia e il nuovo Circondario verificano la possibilità e la convenienza di attivare contratti separati per la fornitura dei servizi di funzionamento di seguito indicati. Nel frattempo la Provincia provvede comunque alla loro fornitura, come di seguito indicato:

- utenze varie (acqua, gas, energia elettrica),
- servizi telefonici,
- servizio di pulizia dei locali,

Resta a carico della Provincia, in quanto proprietaria, l'assicurazione dell'immobile.

Il concorso del nuovo Circondario imolese al costo stimato dell'affitto dell'immobile e ai costi sostenuti dalla Provincia per la fornitura dei servizi di funzionamento sopra indicati, viene definito in sede di negoziazione ai sensi dell'art. 1. Tale quota potrà essere liquidata alla Provincia oppure andare a compensare la quota annuale di funzionamento trasferita dalla Provincia.

Art. 8 - Spese di programmazione

I costi previsti e sostenuti dalla Provincia per l'elaborazione, in raccordo con il nuovo Circondario imolese, dei piani indicati nella presente intesa comprendono anche la parte relativa al territorio circondariale.

Art 9 - Progetti speciali

Ulteriori risorse relative a progetti speciali o ad iniziative particolari, anche a termine, potranno essere trasferite al nuovo Circondario imolese in base a specifici accordi fra i dirigenti interessati.

La Presidente della Provincia di Bologna
f.to Beatrice Draghetti

Il Presidente del Nuovo Circondario Imolese
f.to Franco Lorenzi